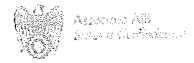




**GEDIT** s.p.a.



## SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

### 1 - DATI DEL PRODUTTORE RIFIUTO

Ragione sociale HYDROGEST CAMPANIA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

Legale rappresentante AVV. ORESTE CARBILLO

Sede legale

Via DOMENICO GIUSTINO n° 3/c CAP 80125

Comune NAPOLI Prov. NA Regione CAMPANIA

Tel. 081-5408835 Fax 081-5404028 e-mail \_\_\_\_\_

Codice fiscale 2 Partita IVA 04630481218

Sede unità produttiva

Via LOCALITÀ OMOMONITO n° sita CAP 80023

Comune CAIVANO Prov. NA Regione CAMPANIA

Tel. 081-8312877 Fax 081-8312877 e-mail \_\_\_\_\_

Codice ISTAT attività economica 90.01.0

Descrizione attività economica RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE E SCARICO

Autorizzazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ scad. \_\_\_\_\_

rilasciata da \_\_\_\_\_

Responsabile Tecnico unità produttiva RUSSO ANIELLO

### 2 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO

Modalità di conferimento:

☐ big bags  
☒ sfuso in cassoni

☐ presse  
☐ altro: \_\_\_\_\_



### 3 - PROCESSO PRODUTTIVO DI PROVENIENZA

Descrizione dettagliata del processo/fase produttiva che ha originato il rifiuto (per i rifiuti stabilizzati il processo non deve intendersi quello di stabilizzazione che deve essere descritto nella sezione dedicata ai trattamenti):

DISIDRATAZIONE MECCANICA MEDIANTE CENTRIFUGAZIONE  
DI FANGHI BIOLOGICI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DELLE  
ACQUE REFLUE URBANE

Materie prime utilizzate nel processo/fase produttiva:

ACQUE REFLUE URBANE COME DEFINITE DAL D.L. 152/2006  
E S.M.E.T.  
POLIELETTROLITA CATIONICO

- ☐ Il rifiuto non è stato trattato (cfr art. 7 comma 1 lettera b) del d. Lgs 36/2003) poiché non si contribuisce alla riduzione della quantità o dei rischi per la salute umana e l'ambiente. Inoltre il trattamento non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente, oppure
- ☐ Il rifiuto è stato già trattato per conseguire le finalità previste dall'art. 7 del d. Lgs 36/2003.

Parametri critici per la verifica di conformità ai sensi dell'allegato 1 punto 1 lettera d D.M. 27 settembre 2010

☐ Si (indicare quali)



☒ No, la "caratterizzazione di base" del rifiuto non ha individuato alcun parametro critico. Si ritiene che ai fini della "verifica di conformità" finalizzata ad accertare se il rifiuto possieda le "caratteristiche della relativa categoria e se soddisfano i criteri di ammissibilità", il gestore non debba eseguire alcuna ricerca di inquinanti critici salvo quelli previsti per Legge ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 27 settembre 2010 (test eluato).

Rifiuto è prodotto regolarmente dal processo/fase produttiva?

☒ Si (ai sensi dell'allegato 1 punto 3 lettera a D.M. 27/09/2010 che così recita: Per i rifiuti che derivano dallo stesso processo e dallo stesso impianto, i risultati delle determinazioni analitiche potrebbero evidenziare variazioni minime delle proprietà dei rifiuti in relazione ai valori limite corrispondenti. In tal modo risulta effettuata la caratterizzazione di base e i rifiuti dovranno essere sottoposti soltanto alla verifica di conformità, a meno che, il loro processo di produzione cambi in maniera significativa.)

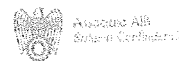
Ai fini di questa valutazione, qualora il rifiuto provenga da un impianto di recupero/smaltimento rifiuti, si è tenuto conto della raccomandazione contenuta nel predetto allegato 1 che propenderebbe per la catalogazione di rifiuto come "non generato regolarmente".

Così è scritto nella norma: I rifiuti provenienti da impianti che effettuano lo stoccaggio e la miscelazione di rifiuti, da stazioni di trasferimento o da flussi misti di diversi impianti di raccolta, possono presentare caratteristiche estremamente variabili e occorre tenerne conto per stabilire la tipologia di appartenenza (tipologia a: rifiuti regolarmente generati nel corso dello stesso processo o tipologia b: rifiuti non generati regolarmente). Tale variabilità fa propendere verso la tipologia b

☐ No (ai sensi dell' allegato 1 punto 3 lettera b D.M. 27/09/2010 che così recita: I rifiuti non generati regolarmente sono quelli non generati regolarmente nel corso dello stesso processo e nello stesso impianto e che non fanno parte di un flusso di rifiuti ben caratterizzato. In questo caso è necessario determinare le caratteristiche di ciascun lotto e la loro caratterizzazione di base deve tener conto dei requisiti fondamentali di cui al punto 2. Per tali rifiuti, devono essere determinate le caratteristiche di ogni lotto; pertanto, non deve essere effettuata la verifica di conformità).



**GEDIT** s.p.a.



#### 4 - CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice CER 190805 dicitura CERFANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO  
DELLE ACQUE REFLUE URBANE

Descrizione merceologica MATERIALE FANGOSO PALABILE

Certificato di analisi n° 1712 del 11-06-2012

Professionista che ha rilasciato il certificato di analisi: DOTT. DESARIO MARTINO

Verbale di campionamento\* n° 244/FS del 06-06-2012

Eseguito da: ERMETE S.r.l.

\* Il campionamento dovrà essere eseguito in conformità a quanto previsto alla Norma UNI EN ISO 10802

Il certificato di analisi è stato redatto da un professionista terzo in possesso di comprovata esperienza nel campionamento ed analisi dei rifiuti; il laboratorio presso cui sono state eseguite le determinazioni analitiche è dotato di un efficace sistema di controllo della qualità e le analisi sono effettuate con metodologie di cui all'allegato 3 del D.M. 27/09/10.

#### Classificazione:

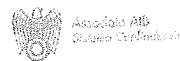
☒ rifiuto speciale non pericoloso

#### Odore:

- ☐ inodore
- ☐ odore sgradevole
- ☐ odore di fermentazione
- ☐ odore pungente e/o irritante
- ☐ odore solvente
- ☒ altro SOL. GENERALI



**GEDIT** s.p.a.



Comportamento nel tempo:

- ☒ stabile  
☐ altro (in caso di altro tipo di comportamento la GEDIT si riserva di accettare o meno il rifiuto)

Rifiuto prodotto da cicli di lavorazione compatibili con una discarica per rifiuti non pericolosi

- ☒ sì  
☐ no

Eventuali precauzioni da adottare in discarica \_\_\_\_\_

#### 5 - DICHIARAZIONE SULLA AMMISSIBILITÀ DEL RIFIUTO CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Noi sottoscritti, Legale rappresentante e Responsabile Tecnico, dichiariamo che:

1. il rifiuto non è allo stato liquido
2. il rifiuto ha una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25%
3. il rifiuto non è classificato come Esplosivo (H1), Comburente (H2) e Infiammabile (H3A-H3B)
4. il rifiuto non contiene sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale  $\geq 1\%$
5. il rifiuto non contiene sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale  $\geq 5\%$
6. il rifiuto non rientra nella categoria dei rifiuti sanitari pericolosi e a rischio infettivo Categoria di rischio H9
7. il rifiuto non rientra nella categoria 14 dell'allegato G1 al decreto legislativo n° 22 del 1997
8. il rifiuto non proviene dalla produzione di principi attivi per biocidi, come definiti ai sensi del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n° 174 e per prodotti fitosanitari come definiti dal decreto legislativo 17 marzo 1995 n° 194
9. il rifiuto non è un materiale specifico a rischio di cui al decreto del Ministero della Sanità del 29 Settembre 2000 e materiali a alto rischio disciplinati dal d. Lgs 14 Dicembre 1992 n° 508 comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivanti
10. il rifiuto non contiene o è contaminato da PCB come definiti dal decreto legislativo 22 maggio 1999 n° 209 (nel ciclo produttivo non sono utilizzati PCB e neppure possono essere generati come prodotti), in concentrazione superiore a 10 mg/kg
11. il rifiuto non contiene e non è contaminato da diossine o furani (nel ciclo produttivo non

Pagina 5 Di 6

GEDIT SPA a socio unico - 25011 CALCINATO (BS) Via Cavicchiione di sotto n° 1 - Tel 030 9637235 Fax 030 9982850

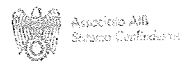
Codice fiscale e numero iscr. Reg. Impr. di Brescia 80104110582 - P. Iva n° 02124151008 - Rea di Brescia n° 442091

E-Mail [info@geditspa.it](mailto:info@geditspa.it) - Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v

Soggetto a direzione e coordinamento della Società Marcello Gabana Spa



**GEDIT** s.p.a.



sono utilizzati PCDD e PCDF e neppure possono essere generati come prodotti), calcolati secondo i fattori di equivalenza di cui alla tabella 4 al D.M. 27 settembre 2010, in concentrazioni superiori a 0.002 mg/kg

12. il rifiuto non contiene inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) n° 850/2004 e successive modificazioni, non individuati nei precedenti punti 9 e 10, in concentrazioni superiori ai limiti di cui all'allegato IV del medesimo regolamento.

13. il rifiuto non contiene fluidi refrigeranti costituiti da CFC, HCFC in quantità superiore al 0.5% in peso riferito al materiale di supporto

14. il rifiuto non contiene sostanze chimiche non identificate o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo o di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e sull'ambiente non siano noti

15. il rifiuto non è costituito da pneumatici interi fuori uso

16. il rifiuto sottoposto a test di cessione presenta un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tabella 5 del D.M. 27 settembre 2010

Il sottoscritto Avv. ORESTE CARDILLO, in qualità di produttore del rifiuto, unitamente al responsabile tecnico ROSSO AMIELLO, hanno redatto la presente scheda di caratterizzazione del rifiuto.

Entrambi dichiarano, assumendosi ogni responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazioni mendaci, che il rifiuto da conferire è conforme a quanto indicato nella presente scheda descrittiva e nel certificato di analisi allegato alla presente, ed è smaltibile in discarica per rifiuti non pericolosi della discarica GEDIT autorizzata con decreto A.I.A. n° 2092 del 4 marzo 2009.

Luogo e data di compilazione

Napoli 27.06.2012

HYDROGEST CAMPANIA S.p.A.  
Timbro e firma del Legale rappresentante  
Il Liquidatore  
Avv. ORESTE CARDILLO

Il Responsabile Tecnico dell'impianto produttore

[Firma]

COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE



MODULO DELLA QUALITÀ

VERBALE DI CAMPIONAMENTO  
RIFIUTI

MOD VCR

Rev. 00 del 01/06/10

Pag. 1 di 1

Verbale di prelievo n°:	248/FS	Data:	06/06/2012	Ora del prelievo:	10:45
Richiedente	HYDROGEST CAMPANIA SPA <b>IN LIQUIDAZIONE</b> VIA D. BLUSIERO - SANAROTONDI (NAPOLI)				
Produttore:	LOC. OLMODORO - CAIVANO <b>HYDROGEST CAMPANIA S.p.A.</b> <b>IMPIANTO DEPURAZIONE DI ACERRA <b>IN LIQUIDAZIONE</b></b>				
Ciclo di lavorazione indicato dal produttore:	DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE				
Condizioni ambientali	TEMPO SERENO				
Materie prime utilizzate nella produzione del rifiuto:	REFLUI URBANI, POLIELETTROLITA CATIONICO ADDITIVATO				
Etichetta del campione di rifiuto attribuita dal produttore:	FANGHI CENTRIFUGATI				
Descrizione del campione:	CAMP. COSTITUITO DAI FANGHI PROV. DA CENTRIFUGA MOBILE DI IMPIANTE T.A.R. URBANE - GIORENELO				
CER attribuito dal produttore:	19 08 05				
Stato fisico del campione:	Fangoso palabile	Solido non polverulento	Solido polverulento	Liquido	
	X				
Schede di sicurezza (ove presenti):	/				
Modalità di stoccaggio del rifiuto in azienda:	IN CASSONE SCARICABILE				
Sito di stoccaggio all'interno dell'azienda:	PROAREA EST. CAPANNINE, ZONA FILTROPRESSA				
Modalità di campionamento:	SECONDO UNI 10802 - SISTEMA A ROTO, SOTTO RIFIUTO, DIREZIONALE - PRELEVATO DA USCITA COCCIA				
Confezionamento del campione prelevato:	IN DOPPIA BUSTA IN PE				
Modalità di trasporto del campione:	REFRIGERATO A +4°C C.C. CA				
Note:	LOTTO DI RIFI. DI C.C. CA 15 MC				

Il tecnico (Firma):

Il Richiedente / Produttore per conferma delle informazioni fornite (Firma):

**HYDROGEST CAMPANIA S.p.A.**

**IMPIANTO DEPURAZIONE DI ACERRA **IN LIQUIDAZIONE****

## ERMETE S.r.l.

Rapporto di prova n°		1712	Del	11/06/2012	pag. 1/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842					
Richiedente:	Hydrogest Campania S.p.A. in liquidazione - Sede Legale Via Domenico Giustino 3/C - 80125 Napoli				
Produttore:	Hydrogest Campania SpA in liquidazione - Impianto di Dep.ne di Acerra - Loc. Omomorto - Caivano (NA)				
Ciclo di lavorazione:	Depurazione acque reflue urbane.				
Etichetta del campione:	Fango centrifugato.				
Descrizione del campione:	Campione costituito da fango proveniente da centrifuga mobile di impianto T.A.R. urbane				
Prelievo effettuato da:	Campione prelevato da personale tecnico della Ermete srl in data 06 Giugno 2012 alle ore 10.450. Rif.to ns. verbale di prelievo n° 247/FS. Il rifiuto è stoccato in cassone scarrabile c/o area esterna capannone, zona filtropressa. Lotto di c.ca 15m³.				
Modalità di campionamento:	Campionamento eseguito secondo norme UNI 14899 e UNI 10802 - sistematico direzionale e stratificato				
Data inizio prove:	07/06/2012				
Data fine prove:	11/06/2012				
CER attribuito dal produttore	19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			

## RISULTATI ANALITICI SUL CAMPIONE

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Conc. limite d.P.R. 915/82	Conc. limite art. 2 2000/532/CE	Frasi di rischio
Colore	Nero					
Odore	Sui Generis					
Punto di Infiammabilità (Met. ASTM D 3828)	>61°C					
Infiammabilità (Met. CEE 67/548/CE - A.10)	Non facilmente infiammabile					
Stato Fisico (Metodo IRSA 2080)	Fangoso palabile					
pH (Metodo IRSA CNR quad 64 1)	7,66		0,01			
Densità (Metodo IRSA CNR quad 64 3)	1	Kg/l				
PCI (Potere Calorifico Inferiore) UNI 9903-5	n.d.	KJ/Kg	200			
TOC (Carbonio Organico Totale) UNI EN 13137:2002	n.d.	%	0,1			
Residuo secco a 105°C (Metodo UNI EN 14346)	29,5	%	0,1			
Residuo fisso della massa secca (Metodo UNI EN 12879)	8,0	%	0,1			
Alluminio (Metodo UNI EN 13657 + EPA 3052)	<0,5	mg/kg	0,5			
Antimonio (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1	10000	8353	20/22-51/53-40
Arsenico (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1	100	757	45-28-34-50/53
Bario (Metodo UNI EN 13657 + EPA 3052)	<0,5	mg/kg	0,5		2500	50/53
Berillio (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1		1000	49-25-26-36/37/38-43-48/23-51/53
Bismuto (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1			
Boro (Metodo UNI EN 13657 + EPA 3052)	<0,5	mg/kg	0,5			
Cadmio (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1	100	613	45-46-60-61-25-26-48/23/25-50/53
Cobalto (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1		2500	50/53
Cromo VI (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 16)	<5	mg/kg	5	100	1000	49-43-50/53

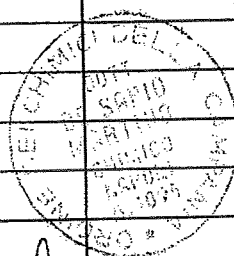


# ERMETE S.r.l.

Rapporto di prova n°	1712	Del	11/06/2012	pag. 2/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842				

## RISULTATI ANALITICI SUL CAMPIONE

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Conc. limite d.P.R. 915/82	Conc. limite art. 2 2000/532/CE	Frasi di rischio
Cromo totale (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	5,2	mg/kg	0,1			
Ferro (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	512,4	mg/kg	0,1			
Manganese (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	24,9	mg/kg	0,1		2500	48-20-22-50/53
Mercurio (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1	100	1000	23-26/27/28-33-50/53
Molibdeno (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1		133306	48/20/22-36/37
Nichel (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	25,5	mg/kg	0,1		2500	40-43-49-50/53
Piombo (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1	5000	2500	61-20/22-33-50/53-62
Rame Totale (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	78,0	mg/Kg	0,1		2500	22 -36/38- 50/53
Selenio (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1		2500	23/25-33-50/53
Stagno (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1		250000	52/53
Tallio (Metodo UNI EN 13657 + EPA 7840)	<0,1	mg/kg	0,1		25000	51/53
Tellurio (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	<0,1	mg/kg	0,1			
Vanadio (Metodo UNI EN 13657 + EPA 7910)	<0,2	mg/kg	0,2		25000	51/53
Zinco (Metodo UNI EN 13657 + IRSA CNR quad 64 10)	0,8	mg/kg	0,1		25000	34-50/53
Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Conc. limite d.P.R. 915/82	Conc. limite art. 2 2000/532/CE	Frasi di rischio
2,3,7,8-Tetraclorodibenzo-p-diossina (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzo-p-diossina (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,4,7,8 Esaclorodibenzo-p-diossina (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzo-p-diossina (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzo-p-diossina (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzo-p-diossina (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,4,6,7,8,9-Octaclorodibenzo-p-diossina (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
2,3,7,8 Tetraclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
2,3,4,7,8 Pentaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,7,8, Pentaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,4,7,8, Esaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,7,8,9 Esaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,6,7,8 Esaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
2,3,4,6,7,8 Esaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,4,6,7,8 Eptaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
1,2,3,4,7,8,9 Eptaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			
Ottaclorodibenzofurano (EPA 8280B)	<0,0001	mg/kg	0,0001			



*[Handwritten signature]*

# ERMETE S.r.l.

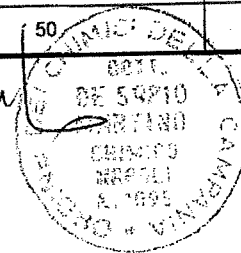
Rapporto di prova n°	1712	Del	11/06/2012	pag. 3/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842				

RISULTATI ANALITICI SUL CAMPIONE						
Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Conc. limite d.P.R. 915/82	Conc. limite art. 2 2000/532/CE	Frasi di rischio
Benzene (Metodo IRSA CNR quad 64 23 b)	<1	mg/kg	1	500	100	45-11-48/23/24/25
Etilbenzene (Metodo IRSA CNR quad 64 23 b)	<1	mg/kg	1	50000	250000	11-20
Toluene (Metodo IRSA CNR quad 64 23 b)	<1	mg/kg	1	50000	250000	11-20
Xileni (Metodo IRSA CNR quad 64 23 b)	<1	mg/kg	1	50000	200000	11-20/21-38
Stirene (Metodo IRSA CNR quad 64 23 b)	<0,1	mg/kg	0,1			
m- Cresolo (Metodo IRSA CNR quad 64 19a)	<0,1	mg/kg	0,1			
o- Cresolo (Metodo IRSA CNR quad 64 19a)	<0,1	mg/kg	0,1			
p- Clorofenolo (Metodo IRSA CNR quad 64 19a)	<0,1	mg/kg	0,1			
Fenolo (Metodo IRSA CNR quad 64 19a)	<0,1	mg/kg	0,1	50000	250000	20/22-50
Policlorobifenili (PCB) totali (EPA 3550 C+EPA 8270 D)	<0,66	mg/kg	0,66		500	33-50/53
Policlorotrifeni (PCT) totali (EPA 3550 C+EPA 8270 D)	<0,66	mg/kg	0,66		500	33-50/53
Idrocarburi C5 (pentani) (Metodo EPA 8260C)	<0,03	mg/kg	0,03		2500	50/53
Idrocarburi C6 escluso il cicloesano (Metodo EPA 8260C)	<0,03	mg/kg	0,03		25000	51/53
Cicloesano (Metodo EPA 8260C)	<0,03	mg/kg	0,03		2500	50/53
Idrocarburi C7 (Metodo EPA 8260C)	<0,03	mg/kg	0,03		2500	50/53
Idrocarburi C8 (Metodo EPA 8260C)	<0,03	mg/kg	0,03		2500	50/53
Cumene (C9) (Metodo EPA 8260C)	<0,03	mg/kg	0,03		2500	50/53
Dipentene (C10) (Metodo EPA 8260C)	<0,03	mg/kg	0,03		2500	50/53
Acetato di etile (Metodo EPA 8260 C)	<0,05	mg/kg	0,05			
2 Esanone (Metodo EPA 8260 C)	<0,05	mg/kg	0,05	50000	250000	10 20
Butanone (Metodo EPA 8260 C)	<0,05	mg/kg	0,05	50000	250000	10 20
Pesticidi organofosforati (Metodo IRSA CN2 64 22a)	<0,1	mg/kg	0,1			
Oli minerali (Metodo UNI EN 14039+ EPA 8015D+EPA 5035A)	95	mg/kg	25		25000	51/53
Idrocarburi C≤12 (Metodo EPA 8260 C)	<0,03	mg/kg	0,03		2500	50/53
Amianto totale (MOCF - FTIR)	<0,0001	%	0,0001	0,01	0,1	45-48/23
Lane minerali (MOCF - FTIR)	<0,0001	%	0,0001		10	36-37-38
Tipologia fibre (MOCF)			-	-		

# ERMETE S.r.l.

Rapporto di prova n°	1712	Del	11/06/2012	pag. 4/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842				

RISULTATI ANALITICI SUL CAMPIONE						
Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Conc. limite d.P.R. 915/82	Conc. limite art. 2 2000/532/CE	Frasi di rischio
Diclorometano (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
Cloroformio (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
Carbonio tetracloruro (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1		250000	52/53
Tricloroetano (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
1,2-Dicloroetano (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
1,2-Dicloropropano (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
1,1,1, -Tricloroetano (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1		1000	59
1,1,2-Tricloroetano (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
Tricloroetilene (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
Tetracloroetilene (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1			
Pentacloroetano (Metodo IRSA 64 23 a)	<0,1	mg/kg	0,1		25000	51/53
Cloruro di vinile (Metodo EPA 8260 C)	<0,17	mg/kg	0,17			
INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI				Conc. limite all. 1 2010/756/CE		Frasi di rischio
Tetrabromodifenilietere (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01			
Pentabromodifenilietere (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01			
Esabromodifenilietere (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01			
Eptabromodifenilietere (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01			
Acido perfluorottano sulfonato e i suoi derivati (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01			
DDT (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,003	mg/kg	0,003			
Clordano (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,004	mg/kg	0,004	50		40
Esaclorocicloesani compreso il lindano (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,002	mg/kg	0,002	50		40
Dieldrin (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,003	mg/kg	0,003	50		40
Endrin (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,004	mg/kg	0,004	50		40
Eptaclorano (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01	50		45
Esaclorobenzene (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01	50		40
Clordecone (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01	50		40
Aldrin (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,004	mg/kg	0,004	50		
Pentaclorobenzene (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01	50		
Mirex (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01	50		40
Toxafene (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01	50		40
Esabromobifenile (metodo EPA 3550C + EPA 8270D)	<0,01	mg/kg	0,01	50		40



# ERMETE S.r.l.

Rapporto di prova n°	1712	Del	11/06/2012	pag. 5/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842				

## RICERCA MARKERS CANCEROGENI

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite di rilevabilità	Conc. limite d.P.R. 915/82	Conc. limite art. 2 2000/532/CE	Frase di rischio
Naftalene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Acenaftilene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001			
Acenaftene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Fluorene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Fenantrene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Antracene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Fluorantene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Pirene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Benzo[a]antracene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		25/100 (*)	45-50/53
Benzo[e]acefenatrilene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Benzo[j]fluorantene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Benzo[k]fluorantene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Benzo[a]pirene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		100(*)	45-46
Benzo[e]pirene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Benzo[g,h,i]perilene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001			
Crisene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		1000	45
Dibenzo[a,h]antracene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001		25/100 (*)	45-50/53
Indeno 1,2,3 cd pirene (Metodo IRSA CNR 64 25a)	<0,001	mg/kg	0,001			

(\*) Secondo i pareri dell' ISS il limite per l'assegnazione della classe di pericolo H7 è 100mg/kg

## Criteri di Ammissibilità in discarica secondo D.M. 27/09/2010 - GU N° 281 01/12/2010

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Ammissibilità in Discariche secondo DM 27/09/2010
TOC (Carbonio Organico Totale) (UNI EN 13137:2002)	n.d.	%	<3% per Discariche per Rifiuti Inerti <5% per Discariche per rifiuti non pericolosi, <6% per Discariche per rifiuti pericolosi - Ai sensi del DM 27/09/2010
Sommatoria (PCB) (EPA 8270C)	<0,66	mg/kg	<1mg/kg Discariche per Rifiuti Inerti, <10mg/kg Discariche per Rifiuti Speciali non Pericolosi, <50mg/kg Discariche per Rifiuti Pericolosi
BTEX (Metodo IRSA CNR quad 64 23 b)	<1	mg/kg	<6 mg/kg Discariche per Rifiuti Inerti
Oli minerali (Metodo UNI EN 14039+ EPA 8015B+EPA 5035)	95	mg/kg	<500 mg/kg Discariche per Rifiuti Inerti.
Sommatoria Diossine e Furani	<0,0017	mg/kg	<0,0001mg/kg Discariche per Rifiuti Inerti, <0,002 mg/kg Discariche per Rifiuti Speciali non Pericolosi, <0,01mg/kg Discariche per Rifiuti Speciali Pericolosi.
IRD (Indice Respirimetrico Dinamico) DiProVe Prof. Adani Univ. Mi UNI/TS11184	n.d.	mgO2/Kg SV/h	<1000 Discariche per Rifiuti Speciali non pericolosi, per CER 190503, 190603, 190606.

## RISULTATI ANALITICI SULL'ELUATO

Estrazione ed analisi ai sensi dell'allegato 3 del DM 27/09/2010 GU n° 281 del 01/12/2010: norme UNI 10802, UNI EN 14899 e UNI EN 15002.

Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite rilevabilità	Valore limite Tab. 5 DM 27/09/2010 Accettabilità in discarica per rifiuti non pericolosi	Valore limite Tab. 6 DDM 27/09/2010 Accettabilità in discarica per rifiuti pericolosi
Arsenico (Metodo EN ISO 11885)	<0,08	mg/L	0,08	0,2	2,5
Bario (Metodo EN ISO 11885)	<0,002	mg/L	0,002	10	30
Cadmio (Metodo EN ISO 11885)	<0,01	mg/L	0,01	0,1	0,5
Cromo (Metodo EN ISO 11885)	<0,01	mg/L	0,01	1	7
Rame (Metodo EN ISO 11885)	<0,01	mg/L	0,01	5	10
Mercurio (Metodo EN 1483)	<0,0001	mg/L	0,0001	0,02	0,2
Molibdeno (Metodo EN ISO 11885)	<0,03	mg/L	0,03	1	3
Nichel (Metodo EN ISO 11885)	<0,01	mg/L	0,01	1	4
Piombo (Metodo EN ISO 11885)	<0,07	mg/L	0,07	1	5
Antimonio (Metodo APAT IRSA 3060 A)	<0,005	mg/L	0,005	0,07	0,5
Selenio (Metodo APAT IRSA 3260 A)	<0,001	mg/L	0,001	0,05	0,7
Zinco (Metodo EN ISO 11885)	<0,01	mg/L	0,01	5	20
Cloruri (Metodo EN ISO 10304-1)	41,0	mg/L	0,1	2500	2500
Fluoruri (Metodo EN ISO 10304-1)	<0,01	mg/L	0,01	15	50
Cianuri (Metodo EPA 335.2)	<0,02	mg/L	0,02	/	/
Solfati (Metodo UNI EN ISO 10304-1)	9,0	mg/L	0,1	5000	5000
Indice fenolo (Metodo EPA 9065)	<50	mg/L	50	/	/
DOC (Metodo UNI EN 1484+ Metodo APAT IRSA 5040)	210	mg/L	1	100 (*) (**)(****)	100
TDS (Metodo APAT IRSA 2090)	167,0	mg/L	0,1	10000	10000
Solventi organici aromatici (Metodo EPA 8260 C)	n.d.	mg/L	0,00003	/	/
Solventi organici clorurati (Metodo EPA 8260 C)	n.d.	mg/L	0,00002	/	/
Solventi organici azotati (Metodo EPA 8270 D)	n.d.	mg/L	0,01	/	/
Pesticidi totali non fosforati (Metodo APAT IRSA 5090)	n.d.	mg/L	0,0001	/	/
Pesticidi totali fosforati (Metodo APAT IRSA 5100)	n.d.	mg/L	0,0001	/	/

\* Il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti aventi CER

02 03 01, 02 03 05, 02 04 03, 02 05 02, 02 06 03, 02 07 05, 03 03 01, 03 03 02, 03 03 05, 03 03 07, 03 03 08, 03 03 09, 03 03 10, 03 03 11, 03 03 99, 19 08 05, (19 08 01, 19 08 02 Da imp. tratt. acque reflue urbane), 20 03 04, 20 03 06, 20 01 41, 19 12 10, 19 12 12, 19 05 01

\*\* Il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti aventi CER

19 05 03, 19 06 04, 19 06 06 purché il valore di IRD sia <1000 mgO<sub>2</sub>/Kg SV<sup>h</sup>

\*\*\* Il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti aventi CER

04 01 06, 04 01 07, 04 02 20, 05 01 10, 05 01 13, 07 01 12, 07 02 12, 07 03 12, 07 04 12, 07 05 12, 07 06 12, 07 07 12, 17 05 06, 19 08 12, 19 08 14, 19 09 12, 19 09 03, 19 13 04, 19 13 06, purché trattati mediante processi idonei a ridurre in modo consistente il contenuto delle sostanze organiche

# ERMETE S.r.l.

Rapporto di prova n°	1712	Del	11/06/2012	pag. 7/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842				

RISULTATI ANALITICI SULL'ELUATO				
Test di cessione per rifiuti destinati a recupero ai sensi del DECRETO 5 aprile 2006, n.186 -Allegato 3 G.U. N. 115 del 19 Maggio 2006: norme UNI 10802, UNI EN 14899 e UNI EN 15002.				
Parametro	Risultati analitici	Unità di misura	Limite rilevabilità	Concentrazioni limite
Nitrati (Metodo UNI EN ISO 10304-1)	6,3	mg/L	0,1	50
Fluoruri (Metodo UNI EN ISO 10304-1)	<0,01	mg/L	0,01	1,5
Solfati (Metodo UNI EN ISO 10304-1)	9,0	mg/L	0,1	250
Cloruri (Metodo UNI EN ISO 10304-1)	41,0	mg/L	0,1	100
Cianuri (Metodo EPA 335.2)	<0,02	µg/L	0,02	50
Bario (Metodo EN ISO 11885)	<0,004	mg/L	0,004	1
Rame (Metodo EN ISO 11885)	<0,001	mg/L	0,001	0,05
Zinco (Metodo EN ISO 11885)	<0,05	mg/L	0,05	3
Berillio (Metodo EN ISO 11885)	<0,0005	µg/L	0,0005	10
Cobalto (Metodo EN ISO 11885)	<0,002	µg/L	0,002	250
Nichel (Metodo EN ISO 11885)	<0,002	µg/L	0,002	10
Vanadio (Metodo EN ISO 11885))	<0,0005	µg/L	0,0005	250
Arsenico (Metodo EN ISO 11885)	<0,0005	µg/L	0,0005	50
Cadmio (Metodo EN ISO 11885)	<0,001	µg/L	0,001	5
Cromo (Metodo EN ISO 11885)	<0,001	µg/L	0,001	50
Piombo (Metodo EN ISO 11885)	<0,001	µg/L	0,001	50
Selenio (Metodo APAT IRSA 3260 A)	<0,001	µg/L	0,001	10
Mercurio (Metodo EN 1483)	<0,0005	µg/L	0,0005	1
Amianto	<0,1	mg/L	0,1	30
COD (Metodo APAT IRSA 5130)	304	mg/L	1	30
pH (Metodo UNI EN ISO 10523)	7,6			5,5 - 12

# ERMETE S.r.l.

Rapporto di prova n°	1712	Del	11/06/2012	pag. 8/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842				

**Classificazione per Sommatorie ai sensi della Direttiva 91/689/CEE All III, della Dec.2000/532/CE, dell'art. 6 D.M. 27/09/2010, così come modif.dal D.Lgs n° 152 03/04/06 All.D parte IV.**

Sommatoria Sostanze	Classi di pericolo	Frase R	Limiti		Risultato (per calcolo)
Molto Tossiche	H6, T+	26-27-28	1000 mg/kg	0,1%	Minore
Tossiche	H6, T	23-24-25	30000 mg/kg	3%	Minore
Nocive	H5; Xn	20-21-22	250000 mg/kg	25%	Minore
Corrosive	H8; C	35	10000 mg/kg	1%	Minore
Corrosive	H8; C	34	50000 mg/kg	5%	Minore
Irritanti	H4; Xi	41	100000 mg/kg	10%	Minore
Irritanti	H4; Xi	36-37-38	200000 mg/kg	20%	Minore
Canc. Cat. 1, 2	H7	45	1000 mg/kg	0,1%	Minore
Canc. Cat. 3	H7	45	10000 mg/kg	1%	Minore
Teratogene Cat. 1 e 2	H10	60-61	5000 mg/kg	0,5%	Minore
Teratogene Cat. 3	H10	62-63	50000 mg/kg	5%	Minore
Mutageni Cat. 1 e 2	H11	46	1000 mg/kg	0,10%	Minore
Mutageni Cat. 3	H11	40	10000 mg/kg	1%	Minore
Ecotossiche	H14	50/53	vedi Tab.1 e 2		Minore
Ecotossiche	H14	51/53	vedi Tab.1 e 2		Minore
Ecotossiche	H14	52/53	vedi Tab.1 e 2		Minore
Ecotossiche	H14	59	1000 mg/Kg	0,1%	Minore

**Tabella 1: Criteri per la classificazione dei rifiuti come H14**

Classificazione del componente	Classificazione finale del rifiuto come H14		
	R 50/53	R 51/53	R 52/53
R 50/53	$C \geq 25\%$	$2,5\% \leq C < 25\%$	$0,25\% \leq C < 2,5\%$
R 51/53	-	$C \geq 25\%$	$2,5\% \leq C < 25\%$
R 52/53	-	-	$C \geq 25\%$

**Tabella 2: Criteri per la classificazione dei rifiuti contenenti Dibenzo[a,h]antracene e Benzo[a]antracene come H14**

Classificazione del componente (DBahA, BaA)	Classificazione finale del rifiuto come H14		
	R 50/53	R 51/53	R 52/53
R 50/53	$C \geq 0,25\%$	$0,025\% \leq C < 0,25\%$	$0,0025\% \leq C < 0,025\%$

C=concentrazione dell'inquinante

# ERMETE S.r.l.

Rapporto di prova n°	1712	Del	11/06/2012	pag. 9/9
Rapporto analitico valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del 1/3/1928 n° 842 ed all'art. 16 del R.D. 1/3/1928 n° 842				

## GIUDIZIO

In seguito ai risultati analitici, ed al codice CER attribuito dal produttore del rifiuto **19 08 05** in base ai codici dell'elenco dei rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE e da quanto previsto dall' All. D alla parte IV del D.L.gs. n° 152 del 3 aprile 2006, ai sensi del D.L.gs 22/97 art. 7 comma 3, così come modificato dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 Art. 184 comma 3 ed all. D parte IV, il rifiuto è definito SPECIALE NON PERICOLOSO ed in base alla C.I. del 27/07/84 è classificato come, NON TOSSICO E NON NOCIVO. Il rifiuto inoltre non possiede nessuna delle caratteristiche di pericolo menzionate nell' Allegato I alla parte IV del D.L.gs. n° 152 del 3 aprile 2006. Il rifiuto inoltre ai sensi del DM 27/09/2010, art. 6, comma 6 lettere a, b, c, non contiene sostanze con concentrazioni superiori a quanto previsto al Regolamento CE n° 850/2004 All. IV e secondo quanto previsto dal DLGS. 03/12/2010 n° 205. Il rifiuto inoltre ai sensi della Legge 24 marzo 2012, n.28 All.1 comma 6 rispetta le modalità dell'accordo ADR per la classe 9 - M7.

## DESTINAZIONE

In base alle informazioni ricevute dal produttore, sulla base delle determinazioni analitiche eseguite il rifiuto non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 6 del D.Lgs. 36/2003, e dall'art. 6 del DM 27/09/2010, il rifiuto sottoposto al test di cessione previsto dal D.Lgs. n° 36 del 13/01/2003 e dall'allegato 2 del DM 27/09/2010, per i parametri analizzati derivanti dalle suddette informazioni presenta un eluato conforme ai limiti fissati dalla Tabella 5 e 6, il rifiuto può essere smaltito in discarica per Rifiuti non Pericolosi ai sensi del D.lgs. 36 del 13/01/2003 ed al DM 27/09/2010

## Note:

- 1) Data l'origine del rifiuto non si è ritenuto necessario determinare alcuni parametri (contrassegnati con la dicitura n.d.)
- 2) Non contiene né è contaminato da PCB, Diossine, Furani ed inquinanti organici persistenti, in concentrazioni superiori ai limiti di cui all'art. 6 comma 6 del DM 27/09/2010.

Il Compilatore:

Il Tecnico Campionatore:

Il Tecnico di Laboratorio:

Il Responsabile di Laboratorio:

n.a = non applicabile

n.d. = non determinato

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il campione sottoposto ad analisi.

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova non può essere effettuata salvo approvazione scritta

L'analista chimico

